



APPUNTAMENTO DA NON PERDERE:

VENERDÌ 3 MARZO 2017 ORE 9 BIBLIOTECA DON MILANI:

Si rinnova la collaborazione del Rotary Club Rovereto Vallagarina ed il mondo della scuola, in particolare con l'Istituto di Istruzione Don Milani, che per due settimane, a partire da venerdì 3 marzo, giorno dell'inaugurazione, ospiterà nell'atrio della scuola la mostra interattiva "Amazzonia&Congo, due polmoni dell'umanità". È particolarmente significativo che l'esposizione venga offerta come spunto di studio e di riflessione innanzitutto per gli studenti.

Saranno presenti all'inaugurazione Padre Giordano Rigamonti dell'Associazione "Impegnarsi Serve" ed il missionario Trentino della Consolata Padre Gianfranco Graziola.

L'inaugurazione alle 9.00, in biblioteca. Saranno presenti alcune classi, che faranno anche la visita.

AUDITORIUM DON MILANI GREMITO DI STUDENTI DELLE SUPERIORI DI ROVERETO PER ASCOLTARE MIRCO BRIOSI, LUCA FERRARIO ED ENRICO GRISENTI



Su iniziativa del Rotary Club Rovereto Vallagarina, si è svolta nell'aula magna dell'Istituto Don Milani, una partecipata conferenza con gli studenti degli ultimi anni degli Istituti superiori cittadini. Auditorium gremito per ascoltare e colloquiare con tre testimonial di successo poco più che trentenni ed ex liceali roveretani. Costoro hanno messo a disposizione dei presenti le proprie personali esperienze formative e professionali oltre a preziosi consigli su come affrontare il mondo universitario, prima, e quello del lavoro, poi.

I tre giovani in questione: Mirco Briosi, imprenditore a capo del gruppo Metalsistem; Luca Ferrario responsabile della Trentino Film Commission ed Enrico Grisenti manager della multinazionale statunitense Fluke, hanno ottenuto notevoli risultati e soddisfazioni nel corso della loro, pur "breve", vita lavorativa raggiungendo posizioni di assoluto rilievo soprattutto grazie ad una adeguata formazione e ad una capacità di adeguamento alle attuali esigenze del mercato del lavoro.

Ha introdotto e moderato i lavori il presidente del Rotary Club Rovereto Vallagarina Antonello Briosi, il quale ha sottolineato l'impegno del Club orientato ai "service" rivolti ai giovani con particolare riferimento alla scelta dei percorsi universitari oltre che alle esperienze formativo/professionali da seguire.

La dirigente scolastica Daniela Simoncelli, anima della giornata, ha rimarcato come tutto ciò rappresenti opportunità uniche e spesso irripetibili nella vita dei ragazzi, opportunità non solo da non sprecare ma da sfruttare al massimo traendo da esse tutto quanto possibile in termini di preparazione ad affrontare un mondo del lavoro in continua e rapidissima evoluzione.

Enrico Grisenti, ingegnere gestionale, 35 anni, laureato a Padova, dirigente commerciale EMEA di Fluke, multinazionale americana leader mondiale nella rilevazione dei processi termici; è alla guida di un team di 10 manager di 6 diverse nazionalità. Ha descritto l'esperienza universitaria come "un investimento che paga nel tempo", sottolineando la diversità di reddito percepito tra i laureati italiani, suddividendoli tra coloro che sono impiegati nel nostro paese e coloro che invece lavorano all'estero. Dal suo osservatorio, non esclusivamente nazionale, ha rilevato come formazione di livello universitario (meglio se corroborata da master specialistici), perfetta padronanza dell'inglese e conoscenza dell'utilizzo dell'informatica vengano ormai considerate come mere "commodity", ovvero competenze date per scontate in funzione dell'accesso a posizioni di responsabilità e meglio remunerate nel mondo del lavoro ormai globalizzato. Ha delineato quali potrebbero essere le aree di maggior interesse per i selezionatori di figure professionali e definito gli aspetti peculiari per risultare vincenti in un colloquio di lavoro. Ha concluso la propria relazione con un messaggio ottimistico, evidenziando che il mercato del lavoro di domani offrirà grandi opportunità se si sapranno coniugare flessibilità, disponibilità alla mobilità territoriale, formazione professionale di elevato livello, passione per il proprio lavoro unite a grande voglia di imparare e di fare.

Luca Ferrario, responsabile della Trentino Film Commission e vicepresidente (fresco di nomina) di Italian Film Commission, laureato in scienze delle comunicazioni, la sua vita professionale è stata segnata, fin dagli esordi, da un bagaglio di esperienze dirette sul campo che hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento di obiettivi prestigiosi: In una agenzia di pubblicità a Bologna prima, attraverso stage in una rete televisiva americana poi, per approdare infine a Milano in una grande casa di produzione, la Magnolia, in qualità di direttore della produzione. Egli ha sottolineato con forza la necessità di costruire il proprio percorso professionale mattone dopo mattone non disdegnando, almeno all'inizio, anche i lavori più umili perché comunque qualunque esperienza lavorativa, soprattutto se vissuta come parte di un percorso verso traguardi più importanti, è caratterizzata da contenuti formativi, in termini professionali, caratteriali e di apprendimento. Anche Luca Ferrario ha esortato i ragazzi ad uscire dal territorio provinciale per aprirsi a nuove esperienze fin dalla prima formazione universitaria; ritenendo fondamentale anche l'abitudine al confronto con altre lingue, altre culture ed altri modi di vivere il mondo del lavoro. "Ho conosciuto di più e meglio la mia terra, lasciandola temporaneamente, per poi tornarci con animo e spirito più libero e critico" ha affermato convintamente. Ha concluso il suo intervento con indicazioni ai ragazzi su come preparare un curriculum.

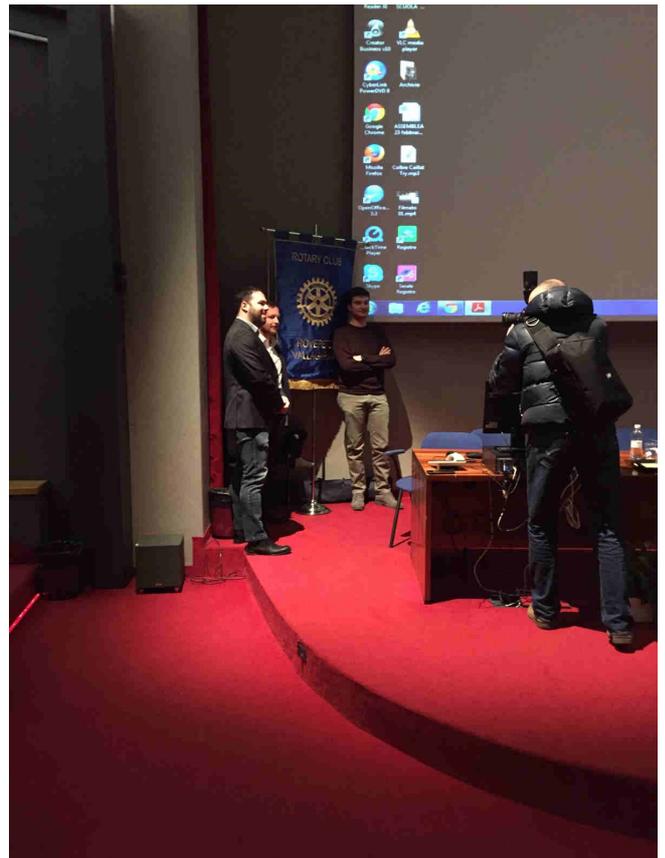
Mirco Briosi, presidente della Metalsistem, una delle realtà produttive più importanti del Trentino con un fatturato di oltre 260 milioni di euro, studi universitari a Londra con rientro in patria per occupare posti di responsabilità, via, via di maggior peso fino alla guida del gruppo. Mirco Briosi si è avvicinato ai ragazzi in maniera colloquiale ed informale: dopo aver sinteticamente illustrato i dati Metalsistem, ha esortato i ragazzi a spendere le proprie energie per approfondire la conoscenza dell'inglese e coltivare i propri sogni, utilizzando il desiderio di vederli realizzati come vero e proprio trampolino di lancio per migliorare la propria formazione e la propria competitività. Poi ha lanciato una provocazione quanto mai attuale e veritiera, affermando che ormai il posto fisso così come vissuto e concepito dalle precedenti generazioni, non esiste più. La migliore stabilità risiede nell'equilibrio precario, temi e concetti che trovano fondamento in una vera e propria rivoluzione culturale che, con ogni probabilità, è ancora lontana dall'essere metabolizzata non tanto da parte dei giovani, quanto dalla cosiddetta società civile e, soprattutto, dalla classe politica dirigente.

Giornata formativa di altissimo spessore dimostrata anche dalla grande attenzione del pubblico di giovani, insegnanti e dirigenti scolastici presenti in sala, il che la suggerisce come una iniziativa sicuramente da ripetere.

Il linguaggio semplice e diretto dei tre giovani manager è riuscito a toccare le corde di molti studenti suscitando riflessioni che forse, prima dell'incontro, non erano ancora state prese in considerazione con la dovuta attenzione.

L'iniziativa del Rotary Club Rovereto Vallagarina con la preziosa collaborazione del don Milani e della dirigente Daniela Simoncelli ci ha consegnato la conferma di quanto l'investimento di energie formative nei confronti dei giovani, sia un investimento che paga, soprattutto se posto in essere utilizzando linguaggio e metodologie comunicative maggiormente rispondenti al loro modo di essere.

RASSEGNA FOTOGRAFICA



Mostra “Amazzonia & Congo”

Due polmoni dell'umanità

Verrà inaugurata **venerdì 3 marzo, alle ore 9.00**, la Mostra “Amazzonia & Congo, due polmoni dell'umanità” allestita presso l'**Istituto don Milani** di Rovereto in via Antonio Balista 6.

Guiderà la visita alla mostra P. Giordano Rigamonti fondatore di Impegnarsi Serve Onlus e promotore di varie campagne a sostegno dei popoli dell'Amazzonia brasiliana.

Sarà presente anche il Presidente dell'Associazione Impegnarsi Serve, Giancarlo Brambilla, che, assieme ad un gruppo di volontari di Bellusco, ha allestito la mostra.

Testimone d'eccezione nei primi giorni della Mostra sarà p. Gianfranco Graziola, missionario della Consolata trentino, vissuto per parecchi anni presso il popolo Yanomami nel cuore della foresta amazzonica in Brasile dove rientrerà l'11 marzo. La Mostra rimarrà aperta nelle due settimane successive per consentire la visita degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie interessate.

L'esposizione è promossa dall'Associazione Impegnarsi Serve che opera a stretto contatto con i Missionari della Consolata da oltre un ventennio svolgendo la propria attività in una duplice direzione: sensibilizzazione e formazione in Italia e interventi di solidarietà nei Paesi del Sud del mondo. Valori portanti sono l'impegno, il servizio e la solidarietà, per lo sviluppo integrale dei popoli e la salvaguardia del creato.

La mostra presenta la selva amazzonica brasiliana e la foresta africana del Congo, la loro biodiversità e la ricchezza delle culture che vivono in esse al fine di salvaguardare le due grandi foreste, che rappresentano i polmoni del mondo, minacciate da uno sconsiderato disboscamento e da altri numerosi crimini; salvaguardare le tradizioni multietniche locali preservando inviolati i loro diritti; custodire la creazione in modo sostenibile, suscitando corresponsabilità verso la salute del pianeta.

La mostra è interattiva e caratterizzata dalla esposizione di grandi pannelli con figure, immagini, filmati, che accompagnano i visitatori immergendoli anche emotivamente nella foresta attraverso suggestive foto, il sottofondo dei suoni che si sentono nella fitta vegetazione della foresta, suddivisa in quattro fasce, ciascuna delle quali ha una propria caratteristica; oggetti impiegati delle popolazioni che da generazioni vivono al suo interno e gli spettacolari colori della natura.

Il percorso di visita

Si sviluppa su un percorso di circa *40/50 metri* lineari con *3 punti video*. Otto sezioni che coinvolgono il visitatore in un viaggio virtuale nel contesto della selva amazzonica brasiliana e della foresta del Congo conoscendone l'ambiente, gli abitanti, le criticità e le potenzialità.

Conosco la foresta: approccio all'ambiente della foresta e alle sue caratteristiche: collocazione geografica, elementi climatici, microclima, fauna, abitanti (indigeni e coloni). **Punto video 1**

Vedo la vita nella foresta: attraverso la visita si scoprono i quattro livelli in cui è stratificata la vita della foresta, in cui ogni elemento vive in funzione dell'altro e si affronta lo spirito della foresta.

Sento i suoni e i rumori della foresta: immersione tra le “voci” della foresta e i rumori della selva

Il popolo dei Pigmei: e la loro vita nella foresta equatoriale del Congo – **Punto video 2** (possibile video extra sui pigmei)

Gli indios Yanomami: Grazie all'apporto di grandi immagini (il fiume e sagome), si conosce una delle 400 etnie indios presenti nella foresta amazzonica.

La maloca del popolo Yanomami: viene simulato l'angolo del fuoco mentre sulle pareti sono appesi oggetti utilizzati quotidianamente. **Spiegazione della relazione che sussiste fra i popoli nativi e la madre terra e la presentazione di oggetti di uso comune.** **Punto video 3**

I crimini contro la foresta: una presa di coscienza dei danni arrecati alla foresta dall'azione umana. Dalla deforestazione, allo sfruttamento irresponsabile delle risorse, perpetrati nei confronti della foresta africana e quella amazzonica. (Possibilità di un video extra sui crimini)

Le risorse della foresta: Si scoprono le immense ricchezze e le grandi bellezze della natura che cessano di essere semplicemente cose e diventano parte del nostro mondo nel momento in cui stabiliamo una piccola relazione fra esse e la nostra persona.

IL ROTARY ROVERETO VALLAGARINA AL DON MILANI

«Il posto fisso ora non esiste più»

Briosi, Grisenti e Ferrario: il mondo del lavoro spiegato dai giovani



Affollato l'incontro del Rotary Rovereto Vallagarina al don Milani

ROVERETO

«Il posto fisso non esiste più, e per fortuna. Che pale era fare lo stesso lavoro per tutta la vita». Mirco Briosi, leader designato della Metalsistem, ha provocato, e non poco, gli studenti delle superiori di Rovereto, in un incontro organizzato al Don Milani dal Rotary Rovereto Vallagarina. Il tema al centro del dibattito erano le professioni del futuro, e oltre a Briosi junior c'erano altri giovani due giovani imprenditori trentini emergenti: Enrico Grisenti, ingegnere gestionale di una multinazionale americana, la Fluks, e Luca Ferrario, responsabile della Trentino Film commission; a condurre l'incontro il



Da sinistra Luca Ferrario, Enrico Grisenti e Mirco Briosi (F. Festi)

padre di Briosi, Antonello, che è anche presidente del club rotariano. Parlando del lavoro del futuro, e dell'essere "imprenditori di sé stessi", Mirco Briosi è stato diretto: il posto fisso non c'è e non ci sarà più, bisognerà abituarsi a cambiare, e a saper innovare, anche se stessi. Provocati,

alcuni studenti hanno reagito, come il ragazzo che ha detto, "non sono d'accordo: se non hai il posto fisso, come ti compri una casa, per esempio?". «Vero, hai ragione - ha risposto Mirco Briosi - la mia era una provocazione. Ma è la realtà: il posto fisso non esiste più, e dobbiamo

abituarsi a questo equilibrio precario. Ricordando anche che in altri paesi, non l'Italia, da tempo non c'è più il posto fisso, eppure le case le fanno lo stesso». Il posto fisso è legato alle forme di lavoro di anni fa, hanno spiegato, se si vuole fare carriera o anche solo un lavoro che piace, bisogna abituarsi a cambiare. «Noi assumiamo tutti a tempo indeterminato, ma nessuno resta a tempo indeterminato», ha detto Grisenti; «Se il tuo obiettivo è farla la casa, allora sono d'accordo, ma allora è funzionale a questo; se invece vuoi fare carriera, non devi parcheggiarti in un posto tutta la vita», ha detto Ferrario. Il lavoro del futuro tratterrà ieri è un mondo dove l'orario fisso e la postazione non esisteranno più, dove si lavorerà più da casa e (se si è bravi ad organizzarsi) si potrà inviare una mail a mezzanotte e prendersi il tempo la mattina per dedicarsi alla famiglia o fare sport. (m.s.)

IL CASO

In oltre 250 da diversi istituti ad ascoltare i guru della new economy

Don Milani, a lezione di creatività



Oltre 250 ragazzi hanno partecipato ieri mattina all'appuntamento promosso da Rotary Club Vallagarina all'auditorium del don Milani sul tema del lavoro da inventare. Gli studenti di don Milani, Depero, Marconi, Fontana e Upt hanno ascoltato con grande attenzione le testimonianze di tre giovani imprenditori che, attraverso lo studio e l'impegno, sono riusciti a fare carriera in tre ambiti molto diversi tra loro, accomunati dal fatto di essere comunque dei lavori non convenzionali: **Mirco Briosi**, dopo studi in Italia e a Londra, è il leader designato di Metalsistem; **Luca Ferrario**, dopo varie esperienze nel mondo dell'audiovisivo, è diventato responsabile della Trentino Film Commission; **Enrico Grisenti** è ingegnere gestionale della multinazionale statunitense Fluks, leader mondiale nella produzione e distribuzione di software e strumenti di misura elettronici di precisione. A mode-

rare l'incontro Antonello Briosi. «È stata un'esperienza davvero molto intensa - racconta Daniela Simoncelli, dirigente del don Milani - anche perché i ragazzi sono profondamente interessati alle dinamiche del mondo del lavoro, soprattutto se a parlare sono giovani come loro. L'alternanza scuola-lavoro resta uno degli ambiti in cui, come scuola, ci impegniamo maggiormente». Il punto di partenza, attorno a cui sono ruotate le discussioni portate avanti dai tre imprenditori, è stata la recente affermazione dell'ad di Microsoft Italia Carlo Purasanta, secondo il quale le professioni del futuro debbono ancora essere inventate. Nel corso dell'incontro di ieri si è infatti voluto analizzare quali sono le competenze necessarie per avere successo in un mondo professionale in continua e costante evoluzione. «Di sicuro - riprende Simoncelli -

per riuscire a completare una carriera professionale soddisfacente è necessario l'apprendimento delle lingue, soprattutto dell'inglese; quindi è importante porre avanti esperienze di lavoro all'estero; infine bisogna puntare sulla formazione continua. Questi sono solo alcuni degli aspetti che si sono affrontati nel corso dell'incontro con i professionisti». Con l'incontro di ieri il Rotary club Rovereto Vallagarina ha voluto ricordare la nascita del Rotary International il 23 febbraio 1905, nonché il centenario della Rotary Foundation, nata nel 1917. Sempre al don Milani, e sempre con la collaborazione del Rotary, a marzo, verrà inaugurata la mostra fotografica interattiva «Amazzonia e Congo, i due polmoni dell'umanità», una proposta a cura dell'associazione onlus «Impegnarsi serve» e dei Padri della Consolata. B.G.

Onoranze Funebri Miotto s.r.l.
Miotto
 Via Piomarta, 10 - 38068 Rovereto
 Tel. 0464 480511

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GIOVEDÌ 16 MARZO ORE 20

DISTILLERIA MARZADRO, CAMINETTO CON CENA;

SABATO 1 APRILE ORE 20.45

TEATRO ZANDONAI DI ROVERETO, CONCERTO DI BENEFICENZA DELLA ROTARY-ORCHESTER DEUTSCHLAND;

LUNEDÌ 10 APRILE ORE 20.00,

PASQUALIZIA ALLA LOCANDA DAL BARBA IN VIA PESENTI 1 A VILLA LAGARINA

GIOVEDÌ 4 MAGGIO, ORE 20.30,

TEATRO DI MORI, CONCERTO PER CORO ED ORCHESTRA DEI MUSICI CANTORI;
SEGUIRÀ BUFFET NEL MEZZANINO DEL TEATRO;

VENERDÌ 19 MAGGIO, ORE 20,

SALA FILARMONICA, CONFERENZA DEL NUTRIZIONISTA LUIGI FONTANA.

CONSIGLIO DIRETTIVO 2016-2017



Antonello Briosi Presidente
Jörg Schwalm Past Presidente
Eliana Morandi, Incoming Presidente
Giovanna Sirotti Presidente eletta
Rocco Cerone Segretario
Mauro Grisenti Tesoriere
Alberto Leoni Prefetto
Enrico Ballardini Presidente Commissione Amministrazione del Club
Antonello Briosi Presidente Relazioni pubbliche, nazionali ed internazionali
Marco Ferrario Presidente Commissione Effettivo/Ammissione
Simonetta Festa Presidente Commissione Giovani e Progetti
Eliana Morandi Presidente Commissione Fondazione Rotary
Daniela Simoncelli Presidente Commissione Rapporti con le scuole
--
Marco Trentini, Delegato Rapporti con il Distretto 2060 e Rotaract

"Il Rotary al servizio dell'umanità"



Alberto Palmieri
Governatore
Distretto 2060



John Germ
Rotary International
President 2016-17